



Egregio Sig.

XXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

COMUNICAZIONE PERIODICA AGLI ISCRITTI PER L'ESERCIZIO 2006

*redatta in conformità alle disposizioni emanate
dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione
ai sensi dell'art.19, co.2, lett. g), del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252*

Roma, 31 maggio 2007

Eventuali osservazioni e richieste di chiarimento potranno essere indirizzate per iscritto tramite posta elettronica, fax o lettera a:

Fondo Pensione Fon.Te. Piazza G.G. Belli, 2 - 00153 Roma (RM)

e-mail: info@fondofonte.it - Fax: 06/5809074 - Tel: 06/58303558

La presente comunicazione ha lo scopo di informare gli iscritti sull'andamento della gestione; essa non ha rilevanza fiscale.

SEZIONE A – INFORMAZIONI GENERALI

Il Fondo Pensione FON.TE. è una forma pensionistica complementare negoziale costituita in forma di associazione, autorizzato all'esercizio dell'attività in data 23 ottobre 2001 ed iscritto al numero 123 dell'Albo dei Fondi Pensione. In data 31 gennaio 2002, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali ha emanato il decreto di riconoscimento della personalità giuridica.

FON.TE. opera senza fini di lucro ed ha lo scopo esclusivo di erogare a favore degli iscritti trattamenti pensionistici complementari del sistema obbligatorio pubblico, al fine di assicurare più elevati livelli di copertura previdenziale.

FON.TE. ha provveduto a tutti gli adeguamenti previsti dal Decreto Legislativo 5 dicembre 2005, n. 252, recante la riforma della previdenza complementare, dandone comunicazione alla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione (COVIP), secondo le istruzioni dalla stessa impartite, che in data 10 maggio 2007 ha rilasciato la prescritta autorizzazione.

IL CONFERIMENTO DEL TFR

Dal 1° gennaio 2007, i lavoratori del settore privato avranno sei mesi per decidere se trasferire il TFR maturando a forme di previdenza complementare ovvero lasciarlo in azienda. In caso di mancata scelta formale del lavoratore, scatterà il silenzio-assenso: il TFR sarà destinato alla forma prevista dai contratti collettivi (anche territoriali) a meno che non ci sia un diverso accordo aziendale (in quest'ultimo caso tale accordo dovrà essere notificato dal datore di lavoro al lavoratore, in modo diretto e personale).

In particolare, con riferimento ai lavoratori che risulteranno iscritti al FON.TE. **entro il 1° gennaio 2007**, l'applicazione del silenzio-assenso richiederà adempimenti diversificati in funzione della data di prima iscrizione alla previdenza obbligatoria (prima assunzione):

1. lavoratori di prima iscrizione alla previdenza obbligatoria anteriore al 29 aprile 1993

I lavoratori già iscritti che rientrino in tale categoria potranno scegliere, entro il **30 giugno 2007**, se mantenere in azienda il residuo TFR maturando (per i lavoratori dei nostri settori il TFR residuo è pari al 50%) ovvero trasferirlo a FON.TE.. Si evidenzia che per i lavoratori appartenenti alla presente categoria il conferimento del residuo TFR maturando alla previdenza complementare può avvenire esclusivamente a favore di FON.TE., in quanto forma pensionistica complementare presso la quale risultano già iscritti.

2. lavoratori di prima iscrizione alla previdenza obbligatoria successiva al 28 aprile 93

I lavoratori già iscritti che rientrino in tale categoria non dovranno effettuare alcuna scelta a seguito dell'avvio della riforma della previdenza complementare dal momento che per gli stessi, sin dalla data di iscrizione a FON.TE. il TFR maturando è già integralmente devoluto allo scrivente Fondo.

NOTA INFORMATIVA

FON.TE. ha provveduto a redigere una Nota Informativa, comprendente la Scheda sintetica, il Documento sulle anticipazioni ed il Documento sul regime fiscale, in base alle istruzioni emanate dalla COVIP con la Deliberazione del 31 ottobre 2006. Tale documento, a far data dal 1° gennaio 2007, ha sostituito la Scheda Informativa. L'ultimo aggiornamento del documento è stato depositato presso la Commissione di Vigilanza in data 7 maggio 2007. La Nota Informativa è finalizzata a garantire la massima trasparenza nei confronti dei potenziali aderenti ed un'agevole comparabilità, soprattutto in relazione ai costi applicati, tra le diverse forme pensionistiche complementari. Benché tale documento sia rivolto, come già accennato, ai potenziali aderenti se ne suggerisce un'attenta lettura anche ai lavoratori già iscritti al fine di ricevere un'adeguata informazione sulle nuove opportunità offerte da FON.TE. a seguito della Riforma della previdenza complementare.

ADESIONE

L'adesione a FON.TE. è libera e volontaria ed è riservata a tutti i lavoratori assunti a tempo indeterminato, con contratto a tempo pieno o a tempo parziale, ai quali si applica il CCNL del terziario, della distribuzione e dei servizi ovvero il CCNL per i dipendenti da aziende del settore turismo. Destinatari di FON.TE. sono anche i lavoratori assunti a tempo determinato ovvero con periodicità stagionale, la cui attività lavorativa abbia durata complessivamente non inferiore a 3 mesi nell'anno. Destinatari di FON.TE. sono, inoltre, i lavoratori dipendenti dei settori "affini" i cui CCNL siano stipulati dalle medesime organizzazioni sindacali dei lavoratori che hanno sottoscritto gli accordi istitutivi di FON.TE.. Possono aderire a FON.TE. i lavoratori dipendenti dai soggetti sottoscrittori delle fonti istitutive, i lavoratori dipendenti delle relative strutture territoriali nonché i distaccati *ex-lege* 300/70 nei confronti dei quali trovano applicazione i contratti collettivi stipulati dalle fonti di cui al paragrafo precedente. Infine, possono aderire a FON.TE. anche i lavoratori appartenenti a settori i cui CCNL siano stipulati da una parte delle medesime fonti istitutive.

CONTRIBUZIONE

Determinazione della misura della contribuzione a proprio carico

FON.TE. opera in regime di contribuzione definita con capitalizzazione dei contributi in conti individuali. La misura minima della contribuzione per i lavoratori associati è definita in misura percentuale dalla fonte istitutiva. In FON.TE. in particolare sono previste le seguenti misure minime:

- 0,55% della retribuzione utile per il computo del TFR (CCNL del terziario, della distribuzione e dei servizi – CCNL per i dipendenti del settore turismo – CCNL per i dipendenti dei proprietari di fabbricati – CCNL per i dipendenti degli impianti sportivi – CCNL ANCEF – CCNL per i dipendenti degli istituti per il sostentamento del clero);
- 1% della retribuzione utile per il computo del TFR (CCNL per i dipendenti delle aziende ortofrutticole ed agrumarie).

Tuttavia il lavoratore, ferme restando le predette misure minime, è libero di determinare l'entità della contribuzione a proprio carico secondo le modalità indicate nella Nota Informativa.

Sospensione dell'obbligazione contributiva

In costanza del rapporto di lavoro l'aderente ha facoltà di sospendere la contribuzione a proprio carico, con conseguente sospensione dell'obbligo contributivo a carico del datore di lavoro, fermo restando il versamento del TFR maturando al Fondo. È possibile riattivare la contribuzione in qualsiasi momento.

Proseguimento volontaria

L'aderente può decidere di proseguire la contribuzione a FON.TE. oltre il raggiungimento dell'età pensionabile prevista dal regime obbligatorio di appartenenza, a condizione che alla data del pensionamento, possa far valere almeno un anno di contribuzione a favore delle forme di previdenza complementare.

CONTRIBUTI NON DEDOTTI ANNO 2006

La deduzione dei contributi è effettuata dal datore di lavoro direttamente in busta paga. I contributi eventualmente non dedotti al momento del versamento, in quanto eccedenti il limite previsto dalla normativa, potranno ridurre l'imponibile della prestazione erogata dal FON.TE.. Per usufruire di questa agevolazione, tuttavia, è necessario che l'aderente comunichi al fondo, entro il 31 dicembre 2007, l'importo dei contributi non dedotti, utilizzando l'apposito modulo disponibile sul sito.

SCELTE DI INVESTIMENTO

A seguito delle modifiche statutarie apportate per garantire l'adeguamento alla Riforma della previdenza complementare, FON.TE. risulta attualmente strutturato, secondo una gestione multicomparto, in 2 comparti differenziati per profili di rischio e di rendimento. In particolare i comparti istituiti sono i seguenti:

- a) Comparto Bilanciato
- b) Comparto Garantito, destinato ad accogliere il conferimento tacito del TFR, ai sensi della normativa vigente, sarà attivato entro il 1 luglio 2007.

La Nota informativa descrive le caratteristiche dei predetti comparti e i diversi profili di rischio e rendimento.

L'aderente, all'atto dell'adesione, sceglie uno dei comparti in cui far confluire i versamenti contributivi, con facoltà di modificare nel tempo tale destinazione. L'aderente può, inoltre, riallocare la propria posizione individuale tra i diversi comparti nel rispetto del periodo minimo di un anno dall'iscrizione, ovvero dall'ultima riallocazione. Nell'ipotesi di conferimento tacito del residuo TFR maturando, è riconosciuta la facoltà di trasferire la posizione individuale ad altro comparto a prescindere dal predetto periodo minimo di permanenza.

PRESTAZIONE PENSIONISTICA COMPLEMENTARE

FON.TE. eroga ai propri aderenti una prestazione pensionistica complementare commisurata ai contributi versati ed ai rendimenti realizzati con la gestione delle risorse finanziarie. Il diritto alla prestazione pensionistica complementare si acquisisce al momento della maturazione dei requisiti di accesso alle prestazioni stabiliti nel regime obbligatorio di appartenenza dell'aderente, con almeno cinque anni di partecipazione alle forme pensionistiche complementari. L'aderente che decida di proseguire volontariamente la contribuzione ha la facoltà di determinare autonomamente il momento di fruizione della prestazione pensionistica.

Modalità di erogazione delle prestazioni previdenziali

Gli aderenti hanno facoltà di richiedere un importo pari al massimo al 50% della posizione individuale maturata in forma di capitale. Tuttavia, qualora la prestazione periodica annua che si ottiene convertendo in rendita vitalizia immediata annua senza reversibilità il 70% della posizione individuale maturata risulti inferiore al 50% dell'assegno sociale di cui all'articolo 3, commi 6 e 7 della legge n. 335/95 (fissato per l'anno 2007 in € 5.061,68) l'aderente può optare per la liquidazione in capitale dell'intero importo maturato sulla sua posizione pensionistica.

La Riforma della previdenza complementare ha comunque fatto salva la facoltà dei c.d. "Vecchi iscritti" (lavoratori iscritti ad un Fondo Pensione antecedentemente al 28 aprile 1993) di optare per la liquidazione in forma capitale dell'intero importo maturato sulla loro posizione pensionistica.

ANTICIPAZIONI

L'aderente può conseguire un'anticipazione della posizione individuale maturata nei seguenti casi e misure:

- a) in qualsiasi momento, per un importo non superiore al 75 per cento, per spese sanitarie conseguenti a situazioni gravissime attinenti a sé, al coniuge o ai figli, per terapie e interventi straordinari riconosciuti dalle competenti strutture pubbliche;
- b) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 75 per cento, per l'acquisto della prima casa di abitazione per sé o per i figli o per la realizzazione, sulla prima casa di abitazione, degli interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria, di restauro e di risanamento conservativo, di ristrutturazione edilizia, di cui alle lettere a), b), c) e d) del comma 1 dell'art. 3 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;
- c) decorsi 8 anni di iscrizione, per un importo non superiore al 30 per cento, per la soddisfazione di ulteriori esigenze.

PERDITA DEI REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Con riguardo ai soggetti relativamente ai quali vengano meno i requisiti di partecipazione al FON.TE. prima di aver maturato i requisiti per le prestazioni, è data piena applicazione a quanto previsto dall'art. 14 del D.Lgs. 252/05.

DECESSO DELL'ADERENTE

In caso di morte dell'aderente a FON.TE. prima della maturazione del diritto alla prestazione pensionistica l'intera posizione individuale è riscattata dagli eredi ovvero dai diversi beneficiari dallo stesso designati, siano essi persone fisiche o giuridiche.

MODIFICHE ALLO STATUTO

Il Fondo Pensione ha provveduto a modificare il proprio Statuto adeguandolo al nuovo assetto della previdenza complementare così come delineato dal D.Lgs. 252/05 ed in ottemperanza alle disposizioni della Commissione di

Vigilanza sui Fondi Pensione. Si evidenziano di seguito i principali aspetti che sono stati interessati dal processo di adeguamento:

- Destinatari
- Modalità di adesione
- Finanziamento del Fondo
- Scelte di investimento
- Le prestazioni pensionistiche
- Le anticipazioni
- Il trasferimento ed il riscatto della posizione individuale
- La trasparenza nei confronti degli aderenti

In particolare, all'art. 5, comma 10, dello Statuto è prevista la possibilità per il Fondo di ricevere il TFR tacitamente conferito da parte di quei lavoratori che, nel semestre assegnato, non avranno effettuato la scelta in ordine al conferimento del TFR.

Nella presente comunicazione, l'iscritto troverà esplicitate le ulteriori principali novità introdotte dalla riforma della previdenza complementare ed acquisita in sede statutaria. Per maggiori dettagli, si suggerisce la lettura dello Statuto e della Nota Informativa.

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E DI CONTROLLO DEL FONDO

Consiglio di amministrazione

Eletti dai datori di lavoro: Antonio Salafia (Vice Presidente), Alessandro Cianella, Luigi De Romanis, Ilaria Di Croce, Francesco Guarini, Silvio Moretti, Carlo Pasqua, Giuliano Stronati, Alessandro Vecchietti.

Eletti dai lavoratori: Pietro De Rossi (Presidente), Rosamaria Ciancaglioni, Giovanni Gazzo, Calogero Lauria, Massimo Nozzi, Tullio Ruffoni, Sabrina Vallone, Raffaele Vanni, Antonio Vargiu.

Collegio dei Revisori Contabili

Eletti dai datori di lavoro: Corrado Lenzo (Presidente), Enrico Meazzi.

Eletti dai lavoratori: Cosimo Paolo Ampolo, Francesco Paolo Fazio.

Direttore Generale Responsabile del Fondo: Fausto Moreno

SOGGETTI INCARICATI

Gestore amministrativo: PREVINET S.p.A.

Banca depositaria: Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.

Società di revisione: Deloitte&Touche S.p.A.

Gestori finanziari:

COMPARTO BILANCIATO: Credit Suisse A.M. S.p.A. – Ras S.p.A. (con delega a Ras A.M. SGR S.p.A.)– Eurizon Capital SGR S.p.A. – Unipol Assicurazioni S.p.A. (con delega per alcune classi di attività a JP Morgan).

COMPARTO GARANTITO: EurizonVita S.p.A. (con delega ad Eurizon Capital SGR S.p.A.)

LINEE DI INDIRIZZO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Gli obiettivi di gestione delle risorse del Fondo sono: la massimizzazione dei rendimenti netti degli investimenti mantenendo un basso profilo di rischio, la gestione efficiente del portafoglio con contenimento dei costi di transazione, di gestione e di funzionamento del Fondo.

Per il comparto bilanciato, i gestori sono tenuti al rispetto delle linee di indirizzo relative al seguente benchmark:

- 60% JPM Emu Government Bond Index 1-3 y
- 20% JPM Emu Government Bond Index
- 20% Dow Jones Sustainability World in Euro (price index)

Per il comparto bilanciato, i gestori sono tenuti al rispetto delle linee di indirizzo relative al seguente benchmark:

- 95% JP Morgan EGBI 1-5 anni
- 5% DJ Sustainability Euro Stoxx Net Return

ASPETTI SOCIALI, ETICI ED AMBIENTALI NELLA GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

Per quanto riguarda la componente azionaria dei due comparti di investimento, il Fondo ha scelto degli indici etici. In particolare, per il comparto bilanciato, l'indice di riferimento è il Dow Jones Sustainability World, invece, per il comparto garantito, il riferimento è il Dow Jones Sustainability Euro Stoxx. Questi indici borsistici riuniscono le società, a livello mondiale ed europeo, che hanno raggiunto l'eccellenza per aver tenuto un comportamento responsabile e sostenibile sotto il profilo economico-finanziario nonché in relazione al rispetto per l'ambiente e la società.

SEZIONE B – ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Risultati patrimoniali ed economici

Dati sintetici di Bilancio	COMPARTO UNICO	
	31/12/2005	31/12/2006
Patrimonio all'inizio dell'anno	94.141.423	131.433.549
Contributi versati nell'anno	34.622.796	(*) 44.174.837
Uscite per anticipazioni, riscatti, trasferimenti	- 4.280.622	- 7.666.157
Rendimenti ottenuti	7.896.057	4.680.368
Spese della gestione finanziaria	- 153.903	- 215.678
Contributi destinati a copertura spese amministrative	731.519	785.900
Oneri e proventi diversi	3.907	12.377
Spese della gestione amministrativa	- 735.426	- 845.503
Variazione patrimonio prima dell'imposta	38.084.328	40.926.144
Imposta sostitutiva	- 792.202	- 418.507
Variazione patrimonio dopo l'imposta	37.292.126	40.507.637
Valore totale del patrimonio a fine anno	131.433.549	171.941.186

(*) Non sono compresi i contributi relativi all'ultimo trimestre del 2006 che sono stati versati nel mese di gennaio 2007 per un importo di € 12.929.377.

Il valore unitario della quota, che tiene conto anche degli oneri amministrativi, gestionali e fiscali, è passato da € 12,429 di fine 2005 a € 12,743 di fine 2006, segnando un rendimento netto del +2,53%.

I costi di gestione e gli oneri fiscali hanno inciso per 37 punti base, di cui 12 per commissioni fisse di gestione.

Nel confronto col tasso d'inflazione e col rendimento del TFR, al netto dell'aliquota fiscale dell'11%, si nota che il Fondo ha ottenuto una performance superiore.

Nel 2006, in particolare, l'inflazione sui prezzi al consumo delle famiglie di operai e impiegati si è attestata al +1,66% e di conseguenza il tasso del TFR netto è stato del 2,44%, quindi al di sotto del tasso netto di rendimento del Fondo.

Nel periodo considerato, il Fondo ha salvaguardato il potere d'acquisto delle somme versate dagli aderenti ed ha, nel contempo, rappresentato un'alternativa più redditizia del TFR.

Appare opportuno evidenziare come l'obiettivo definito nelle convenzioni di gestione di superare nel triennio il rendimento del TFR complessivamente di un punto e mezzo è stato raggiunto dal momento che, nel periodo considerato, il rendimento netto del Fondo è stato superiore a quello del TFR di 4,05 punti percentuali.

Fondo, Inflazione e TFR: confronto tra rendimenti netti

	Rendimento del Fondo	Tasso di Inflazione	Rendimento del TFR netto	Differenza Fondo - TFR
2004	+2,78%	+1,72%	+2,49%	+0,29%
2005	+6,30%	+1,94%	+2,63%	+3,67%
2006	+2,53%	+1,66%	+2,44%	+0,09%

La volatilità del Fondo è stata sempre contenuta, inferiore a quella del benchmark; in particolare, nel 2006 la prima è stata, in termini annualizzati, del 2,26% contro 2,39% del benchmark.

Il beta a 0,91 segnala una gestione di tipo difensivo, mentre il Value at Risk (a 10 giorni al 99% di confidenza), in percentuale del patrimonio netto, è di 1,05% per il Fondo e 1,11% per il Benchmark.

La tracking error volatility (TEV), contro un massimo del 5% fissato nei mandati, è stata di 0,66%, con un minimo di 0,71% per il gestore più passivo e un massimo di 1,01% per il gestore più attivo, ad indicare da un lato una gestione solo moderatamente attiva e dall'altro una diversificazione degli stili di gestione che compensa in parte le volatilità delle posizioni tra i diversi gestori.

Il totale attivo netto al 31/12/2006 è di € 171.941.186 suddiviso in 13.493.228,421 quote assegnate a 25.579 iscritti.

Le spese di gestione amministrativa del 2006 sono risultate pari a € 845.503 ed hanno rappresentato lo 0,492% dell'attivo netto al 31/12/2006. L'incidenza media annua per aderente di tali spese è stata pari a € 33.

Incidenza delle spese sul patrimonio	COMPARTO UNICO	
	31/12/2005	31/12/2006
Gestione finanziaria - Gestori Finanziari	137.831 (0,105%)	183.593 (0,107%)
Gestione finanziaria - Banca depositaria	16.072 (0,012%)	32.085 (0,019%)
Gestione amministrativa	735.426 (0,560%)	845.503 (0,492%)
Altre spese	4.491 (0,003%)	5.122 (0,003%)

Si ricorda che il rendimento del 2006 non è rappresentativo di quello che sarà possibile conseguire in futuro, in quanto dipendente dall'andamento dei mercati finanziari.

